

**Centro Giovani:  
«la chiusura non è  
un fallimento»**

GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2008 il Resto del Carlino

LUGO XXI

# «Centro Giovani chiuso Non è un fallimento»

*L'assessore Barberini parla invece di crescita*

**C**ONTINUA far discutere la scelta del Comune di chiudere il Centro Giovani e sostituirlo con una serie di iniziative da realizzarsi nei già esistenti luoghi di aggregazione giovanile. Sulla questione ora interviene la Legacoop unitamente alla cooperativa sociale La Giraffa, che ha gestito il Centro Giovani e sta già lavorando al nuovo progetto. «Fino ad ora — sottolineano le cooperative — avevamo deciso di restare al margine del dibattito che, a nostro vedere, è stato tutt'altro che costruttivo, in quanto si è concentrato su superficiali giudizi sull'identità dell'utenza, sulle competenze degli educatori e sul dispendio di risorse. Sono state espresse dichiarazioni che non condividiamo, quindi riteniamo opportune alcune precisazioni: per quanto ci riguarda, il mestiere dell'educatore che «incontra» veramente i giovani è anche quello di segnalare alla comunità locale le problematiche del disagio rilevato. Ma vero è che un unico luogo fisico non può assolve-



L'assessore lughese Barberini

re ad esigenze tanto diverse quanto è variegato l'universo giovanile ed il nuovo Progetto Giovani è stato pensato proprio per rispondere meglio a tale complessità. Il Centro Giovani non è stato mai in contrapposizione con gli altri istituti educativi del territorio, ed anzi, a più riprese si sono attivate collaborazioni con la scuola, le as-

sociazioni e le parrocchie».

**IN SOSTANZA**, sulla chiusura del Centro Giovani si è detto di tutto e di più, e c'è anche chi l'ha interpretata come un «fallimento». «Non è così — precisa l'assessore alle politiche giovanili Barberini — in quanto, già da due anni, stiamo portando avanti una linea che si basa su due cardini: il rapporto diretto con i luoghi di aggregazione giovanile sparsi sul territorio, come dimostra il rapporto costruttivo che abbiamo avviato con le società sportive, e la volontà di non far calare le proposte dall'alto, bensì di raccogliere le idee provenienti dai giovani stessi, con il Comune nel ruolo di «ente facilitatore» in termini di strutture, personale, finanziamenti. Un progetto che nasce proprio dall'esperienza positiva del Centro Giovani, la cui chiusura non è il segno di un «fallimento», ma anzi di una crescita: il Centro ha rappresentato la base per passare al salto di qualità che ora stiamo portando avanti». Del nuovo progetto giovani si parlerà in un convegno in programma a Lugo in autunno, finalizzato anche a raccogliere proposte.

Lorenza Montanari

**POLEMICA  
La cooperativa  
Giraffa: «Un unico  
luogo non assolve  
le varie esigenze»**

**MOSTRA FRA GLI ARTISTI A CASA ITALIA DUE DELLA NOSTRA PROVINCIA**

## A Pechino incisioni da medaglia

**C**ISONO anche il bagnacavallese Ermes Bajoni e la ravennate Roberta Zamboni (nella foto) tra i cinquanta artisti selezionati dal Coni per rappresentare la nazione nella mostra «Spirito Olimpico Italiano». La comunicazione dei segni da Occidente a Oriente, ospitata a Pechino, a Casa Italia, in occasione delle Olimpiadi fino al 31 agosto. Sono gli unici emiliano-romagnoli in una mostra, che ospita opere grafiche e pittoriche di artisti provenienti da dodici regioni; Bajoni e Zamboni espongono un'acquaforte ciascuno, rispettivamente «Primo amore» e «Pechino 2008». Nell'incisione di Bajoni, su un muro qualcuno ha testimoniato il proprio giovane sentimento con un disegno ingenuo e pulito; se ne ricava l'auspicio che quello stesso sentimento di profonda amicizia e comunione si rinnovi continuamente nel nostro spirito segnato dal tempo come un vecchio muro e rinforzi così le fondamenta della solidarietà tra le genti. Nell'incisione di Roberta Zamboni, un paesaggio all'infinito fa da sfondo a bambini giocosi che, incuranti dello spettatore e rivolti all'incanto del mondo, promuovono su un cammino nuovo lo spirito della pace, della speranza e del dialogo.



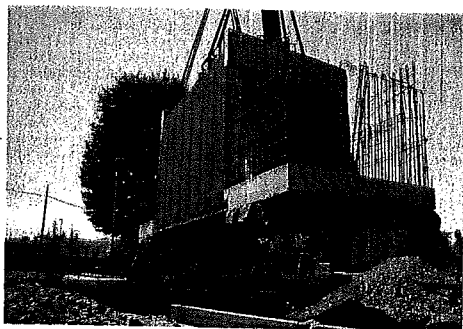
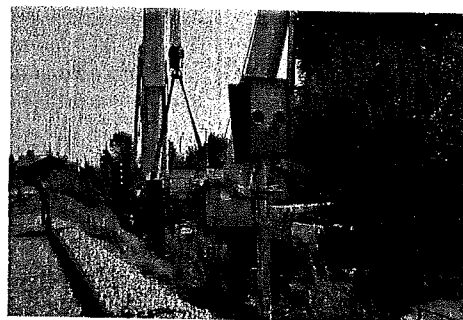
poi alla pittura, ma dal 1988 torna al vecchio amore dedicandosi soprattutto alla tecnica dell'acquaforte. Ha all'attivo circa 200 lastre e mostre personali e collettive in Italia, Danimarca, Francia, Germania, Russia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti. Inoltre in questi giorni Bajoni partecipa, alla Biennale internazionale d'arte di Pechino, con due incisioni.

**NATA** a Ravenna, dove vive e lavora, Roberta Zamboni è tecnico pubblicitario. Dedita all'incisione calcografica, la giovane artista dal 2000 ad oggi ha all'attivo oltre 110 lastre, portate a termine in genere con la tecnica dell'acquaforte e della puntasecca. Ha allestito mostre personali in Italia e ha partecipato

a collettive in Italia e all'estero. È presente nei volumi IV e V del Repertorio degli incisori italiani edito dal Gabinetto Stampe del Comune di Bagnacavallo. Nel 2007 è stato pubblicato un volume sulla sua opera «Roberta Zamboni - Incisioni dal 2005, a cura di Giorgio Trentin».

«**SONO** felice di poter celebrare la creazione di un genere unico di opere ispirate allo spirito olimpico, sottolineato dalla qualità di incisioni e pitture che veicolano un messaggio di pace, di intesa tra popoli, di dialogo e fair-play, oltre a una sconfinata passione per lo sport», scrive il presidente del Coni Petrucci, nell'introduzione del del catalogo.

**TRAFFICO IN VIA CALAMANDREI  
La «prima pietra»  
del sottopasso**



**POSATA** la «prima pietra» del sottopasso ciclopedonale che collegherà via Calamandrei a via Lato di Mezzo, nell'ambito del progetto Lugo Sud. Il posizionamento del manufatto, che consta di un prefabbricato in cemento armato di circa 140 tonnellate, è stato possibile grazie all'utilizzo di due imponenti gru — con portata di 400 e 200 tonnellate — che hanno permesso di svolgere il lavoro rendendo minimi i disagi per i cittadini residenti. Per consentire lo svolgimento delle operazioni è stato deciso dalle Ferrovie di interrompere il traffico ferroviario della linea Lugo-Lavezzola, che riprenderà normalmente a partire da lunedì prossimo. Il Comune di Lugo — in una nota — ringrazia «i residenti per la pazienza dimostrata e si scusa per gli eventuali disagi procurati». Dopo questa prima operazione, i tecnici della ditta Baraldini, che aderisce al Consorzio Stabile Modenese, l'azienda che realizzerà anche il tunnel di via Felisio sotto le due linee ferrate, procederanno alla realizzazione delle opere accessorie per rendere praticabile il sottopasso ciclopedonale entro la fine dell'anno.

ESPRIMO 21/8/08

**LAVORI PUBBLICI**

## Posata la «prima pietra» del sottopasso ferroviario

**LUGO.** La ditta Baraldini del Consorzio stabili modenese, che si è aggiudicata l'appalto dei lavori di Lugo Sud, nella giornata di ieri ha posato la «prima pietra» del sottopasso ciclopedonale che collegherà via Calamandrei con via Lato di Mezzo. Il posizionamento del manufatto, che consta di un prefabbricato in cemento armato di circa 140 tonnellate, è stato possibile grazie all'utilizzo di due imponenti gru, con portata di 400 e 200 tonnellate, che hanno permesso di svolgere il lavoro rendendo minimi i disagi per i cittadini residenti. Per consentire lo svolgimento delle operazioni è stato concesso dalle Ferrovie di interrompere il traffico ferroviario della linea Lugo-Lavezzola, che riprenderà normalmente a partire dal 25 agosto.

«Il Comune di Lugo — si legge in una nota dell'amministrazione — ringrazia tutti i cittadini residenti nella zona interessata ai lavori per la pazienza dimostrata e si scusa per gli eventuali disagi procurati».

Hanno gestito la struttura per sei anni ma non si sentono responsabili della chiusura

# “Noi non abbiamo fallito”

Lugo: attacco delle coop di educatori del centro giovani

LUGO - Gestito ma non affondato. Se l'esperienza del centro giovani Leo Commissari è naufragata, Legacoop e la cooperativa sociale La Giraffa - enti che hanno fornito gli educatori alla struttura comunale - declinano ogni responsabilità e - con una nota ufficiale - chiedono di riportare il dibattito in merito al futuro delle politiche giovanili lughesi su binari più costruttivi. Le due realtà cooperative intervengono sulla scelta del Comune di Lugo di chiudere il centro di aggregazione giovanile di via Garibaldi a favore di interventi diffusi nel territorio. Se la miglior difesa è l'attacco, ecco che le coop - coloro che lo spazio giovani l'hanno gestito per sei anni - si gettano all'offensiva: "Il mestiere dell'educatore che 'incontra' veramente i giovani è anche quello di segnalare le problematiche del disagio rilevato alla comunità locale al fine di creare progetti di intervento specifici, purtroppo non sempre accolti per mancanza di finanziamenti. Gli educatori - rincarano la dose - hanno in questi anni raggiunto pienamente gli obiettivi che venivano loro assegnati".

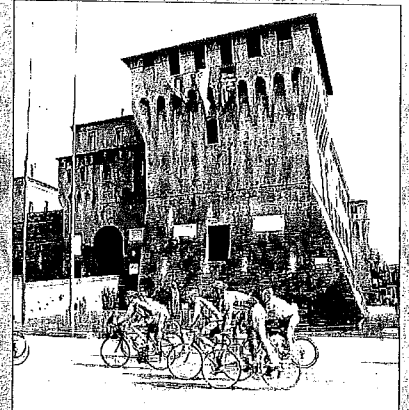
► A pagina 19

## Ciclismo

83esimo Giro della Romagna: ecco le iniziative collaterali

### Numerosi avvenimenti previsti a Lugo attorno alla gara in calendario il 7 settembre

LUGO - A meno di un mese dall'appuntamento con il Giro della Romagna, in programma domenica 7 settembre con partenza ed arrivo a Lugo, è stato definito il programma delle iniziative collaterali legate all'avvenimento organizzato dalla Società ciclistica Francesco Baracca, con il patrocinio del Comune di Lugo, dell'amministrazione provinciale di Ravenna, dei comuni di Piacenza, Brisighella, Cotignola, Bagnacavallo, Euguano e Spargolo oltre che dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Al mattino in piazza Baracca, mentre si terranno le operazioni preliminari in vista del via della gara, in occasione della celebrazione della Festa della Patrona dei Bersaglieri (la Madonna del Cammino) sarà presente la fanfara di Modena che, nel pomeriggio, allieterà l'attesa per la conclusione della corsa nel piazzale del Bingo Baccara. Quest'anno ricorre il novantesimo anniversario della morte di Francesco Rossini, presidente dell'ente organizzatore del primo Giro della Romagna nel 1910, che sarà ricordato con un libro, scritto da Ennio Fezzi, che sarà presentato proprio il 7 settembre. Saranno inoltre esposti, nel piazzale del Bingo Baccara, alcuni reperti di aerei della seconda guerra mondiale recuperati dalla RAF (Romagna Air Finders). Infine si sarà un raduno ciclo-turistico, non competitivo e aperto a qualsiasi tipo di bicicletta, al quale interverranno i gruppi ciclistici dei centri sociali affiliati all'AnceScap dell'Emilia Romagna. Il raduno è organizzato dal centro sociale Il Tondo di Lugo.



Il passaggio a Lugo di alcuni ciclisti nel corso del Giro di Romagna

Giovedì 21

Agosto 2008

LUGO 21  
L'AVOCE

## Lugo Questa sera tra gli alberi secolari della Rocca estense si esibisce in trio il sassofonista ravennate Il grande jazz di Scala all'Osteria San Martino

LUGO - Grande musica jazz questa sera nell'affascinante cornice dell'Osteria San Martino. Ad un passo dalla luna e dalle stelle - nel verde dei giardini pensili della Rocca estense di Lugo - si esibisce l'Alessandro Scala Trio. Il talento ravennate del sax, già collaboratore di musicisti di fama internazionale come Bob Moses, Joe Garrison e Antonella Ruggero, porta il suo sambajazz tra i tavoli e i calici dell'osteria lughese. Da oltre sei anni Scala lavora con il noto Hammondista lounge Sam Paglia partecipando a svariati festival in Italia e all'estero. Recentemente Scala ha pubblicato il primo cd a suo nome, una miscela di brani vivaci e solaribattezzati "Bossa mosca". "Il disco - racconta il musicista - nasce dalla volontà di chiudere un progetto nato 5 anni fa, siamo



Musica live nell'affascinante cornice dell'Osteria San Martino

partiti dall'interpretazione di standard, un terreno sul quale abbiamo misurato le nostre affinità e particolarità, poi successivamente ci siamo concentrati sull'interpretazione dei

brani, da me tutti arrangiati". Nel lavoro si sente chiaramente la passione di Scala per il jazz anni '50, gli anni dell'hardbop, quelli di Horace Silver, Lee Morgan, Joe Handerson

ma anche per la lounge italiana e la samba brasiliana. Per quanto riguarda il dopo Bossa Mosca Scala ha già ammesso di avere nel cassetto già diversi brani finiti e altri dove manca solo l'arrangiamento; per il momento sta collaborando con Pietro Lusso, musicista al fianco di Nicola Conte, ma anche Marcello di Leonardo, vicino invece a Stefano di Battista e Gianluca Renzi, tutti artisti noti agli appassionati di jazz italiano emergente. Accompagna le calde note di

**Suoni lounge tra un buon bicchiere di vino**

buona musica. Tra un bicchiere di vino e una raffinata tagliata al Sangiovese, i bassoromagnoli avranno la possibilità di una valida alternativa alle trasferte marittime. Ad accoglierli nel verde venti tavoli che

garantiranno ottanta posti a sedere. E per chi vorrà solo fare due chiacchiere, le panchine dei giardini pensili si presteranno come originale salotto all'aperto, dove rilassarsi al fresco e degustare un calice di vino. L'osteria è aperta a pranzo dal

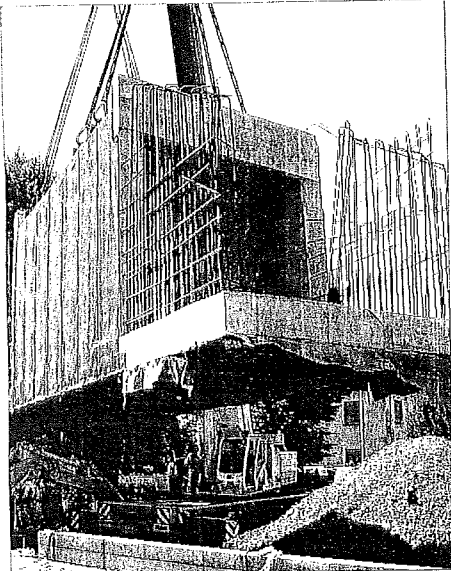
lunedì al venerdì e la sera dal lunedì al sabato (dal tramonto alle 24). Chiuso la domenica. Per informazioni sul programma musicale e sul menù consultare il sito: [www.osteriasanmartino.it](http://www.osteriasanmartino.it)

Lugo Giraffa e Lega delle cooperative respingono le critiche sulla gestione del Leo Commissari

# Centro giovani, l'innocenza delle coop

## Dal 2002 operavano nella struttura ora chiusa dal Comune

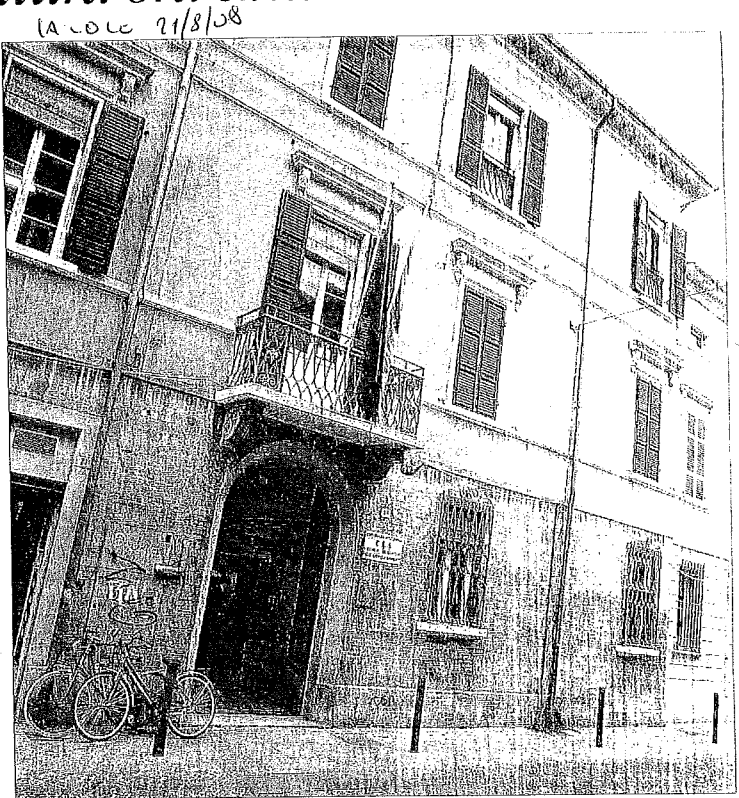
Posizionato il tunnel ciclopedonale in cemento  
Una prima pietra da 140 tonnellate  
per il nuovo sottopasso lughese  
di via Calamandrei



Lo scheletro del sottopasso ciclopedonale che collegherà via Calamandrei con via Lato di Mezzo

LUGO - Posata la prima pietra del sottopasso ciclopedonale di via Calamandrei. Martedì la ditta Baraldini del Consorzio Stabili Modenese, ditta che si è aggiudicata l'appalto dei lavori di Lugo Sud, ha collocato nel terreno il corpo del sottopasso ciclopedonale che collegherà via Calamandrei con via Lato di Mezzo. Il posizionamento del manufatto, che consta di un prefabbricato in cemento armato di circa 140 tonnellate, è stato possibile grazie all'utilizzo di due imponenti gru - con portata di 400 e 200 tonnellate - che hanno permesso di svolgere il lavoro rendendo minimi i disagi per i cittadini residenti. Per consentire lo svolgimento delle operazioni le Ferrovie hanno interrotto il traffico ferroviario della linea Lugo-Lavezzola, traffico che riprenderà normalmente a partire dal 25 agosto. L'intervento su via Calamandrei - prima opera prevista nell'ambito del progetto Lugo Sud - si concluderà entro qualche mese. La ditta che ha in carico i lavori ha infatti assicurato che il sottopasso sarà completato ed agibile entro la fine dell'anno. Ad utilizzare il breve tunnel che passa sotto i binari della ferrovia, saranno pedoni e ciclisti con bicicletta condotta a mano. Nei prossimi mesi partiranno anche i lavori per la costruzione dell'opera più importante del progetto Lugo Sud, ossia il sottopasso carrabile che collegherà il quartiere Stuoie a via Felisio consentendo, quindi, di aggirare i passaggi a livello presenti sulla provinciale che collega la città di Baracca a Faenza.

LUGO - Gestito ma non affondato. Se l'esperienza del centro giovani Leo Commissari è naufragata, Lega-coop e la cooperativa sociale La Giraffa - enti che hanno fornito gli educatori alla struttura comunale - declinano ogni responsabilità e - con una nota ufficiale - chiedono di riportare il dibattito in merito al futuro delle politiche giovanili lughesi su binari più costruttivi. Le due realtà cooperative intervengono sulla scelta del Comune di Lugo di chiudere il centro di aggregazione giovanile di via Garibaldi a favore di interventi diffusi nel territorio: "Abbiamo deciso di restare, fino ad ora, al margine del dibattito che, a nostro vedere, si sarebbe dovuto basare sulle politiche che l'amministrazione intende mettere in campo per i giovani e sul ruolo di tutte le altre possibili risorse del territorio. Purtroppo invece - proseguono Lega-coop e Giraffa - il dibattito si è concentrato su superficiali giudizi in merito all'identità dell'utenza, alle competenze degli educatori del Centro e al dispendio di risorse". Troppa politica, troppe chiacchiere da campagna elettorale - sostengono le coop sociali prima di passare a difendere il proprio operato: "Sono state espresse dichiarazioni che non condividiamo, in particolare perché riteniamo che siano il frutto di una scarsa conoscenza delle reali impostazioni di lavoro e dei progetti, in secondo luogo perché a parere nostro sono più orientate ad ottenere consensi in un clima da campagna elettorale, che al reale approfondimento di quella che è stata l'esperienza del Centro giovani". Se la miglior difesa è l'attacco, ecco che le coop - coloro che lo spazio giovani l'hanno gestito per sei anni - si gettano all'offensiva: "Il mestiere dell'educatore che 'incontra' veramente i giovani è anche quello di segnalare le problematiche del disagio rilevato alla comunità locale al fine di creare progetti di intervento specifici, purtroppo non sempre accolti per mancanza di finanziamenti. Gli educatori - rincarano la dose le coop - hanno in questi anni raggiunto pienamente gli obiettivi che venivano loro assegnati". Insomma, dalla Lega delle coop ravennate nessun mea culpa. Anzi, una bella auto-assoluzione in piena regola. Il capo di cenere, infatti, se l'è sporcato già la giunta Cortesi. Il sindaco, in due righe due, ha messo una pietra tombale sulla decennale esperienza di via Garibaldi - "Doveva essere un



Il centro giovani di via Garibaldi Non riaprirà a settembre per volere dell'amministrazione



**"Abbiamo fatto il nostro dovere  
Chi polemizza lo fa solamente  
per accaparrarsi voti in vista del 2009"**

punto di aggregazione. Lo è diventato del disagio giovanile" - ha tuonato il primo cittadino nei giorni scorsi anticipando l'intenzione della Rocca di chiudere definitivamente il centro giovani. Parole queste che -

sommate alle affermazioni dell'opposizione sugli sprechi di gestione e sulla scarsa rete di collaborazioni instaurate dal Centro - devono aver toccato nel vivo le coop. "Il Centro - precisano le due realtà cooperative

- non è stato mai in contrapposizione con gli altri istituti educativi del territorio, ed anzi, a più riprese si sono ricercate ed attivate collaborazioni con la scuola, le associazioni, e le parrocchie. Le cifre corrisposte per il lavoro svolto, inoltre, sono assolutamente in linea con le reali necessità organizzative, in funzione dell'afflusso giornaliero al centro nelle sei giornate di apertura". Patta chiarezza e respinte le critiche all'istante, le coop tendono la mano a chiunque voglia lavorare concretamente per i giovani lughesi: "Alla luce delle esperienze maturate, della conoscenza e dei dati acquisiti in questi anni, siamo interessati a partecipare e contribuire al dibattito che finalmente si è acceso sulle politiche rivolte ai giovani, purché impostato in maniera costruttiva". Un dubbio, però, resta: in questi sei anni di gestione, perché le stesse coop che ora sollecitano il tanto atteso dibattito, non hanno sollecitato l'amministrazione ad intervenire?

LA COLE 21/8/08

Programmate le iniziative per l'inaugurazione della sede di via Codazzi

## Il cardinale Tonini al convegno Acli

LUGO - Dopo la pausa estiva, le Acli di Lugo si rimettono al lavoro. Per il primo di settembre, alle 21, nella sede di via Codazzi è convocato il consiglio direttivo del circolo Acli di Lugo. All'ordine del giorno, la ripresa dell'attività del circolo e soprattutto la definizione delle due iniziative programmate per lunedì 15 settembre: alle 17 l'inaugurazione della nuova sede Acli (sempre in via Codazzi ma al numero 11). Al taglio del nastro saranno presenti, tra gli altri, il vescovo della diocesi di Imola-Lugo Tommaso Ghirelli e il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.



Il cardinale Ersilio Tonini e il sindaco Cortesi

Alle 18, nel salone della parrocchia di San Gabriele, nella ricorrenza dei trent'anni della sua nascita, si

terrà il convegno sul ruolo degli educatori nelle parrocchie. Sarà presente il cardinale Ersilio Tonini.